



Ambito Territoriale Sociale IX



EQUIPE INTEGRATA AFFIDO E ADOZIONE

Comitato dei Sindaci

JESI

24-01-2008

REPORT DELL'ATTIVITA' SVOLTA 2006 – 2007

INDICE

1. SERVIZIO DI ADOZIONE	2
2. SERVIZIO DI AFFIDO E APPOGGIO FAMILIARE	3
2.1 Definizione dell'Organizzazione	3
2.2 Modalità Operative	4
3. OBIETTIVI RAGGIUNTI	7
4. PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL SERVIZIO	7
5. CONCLUSIONI	8
6. Allegati	10

Con la seguente relazione presentiamo l'attività svolta dall'Equipe Integrata Affidamento e Adozione, nel rispetto delle disposizioni legislative L. 149/2001, L. 476/98, L. 184/83 e Delibere Regionali n. 869 del 17.06.03 e n. 1896 del 29.10.2002, del Protocollo Minori e del Regolamento di Affidamento familiare approvato dal Comitato dei Sindaci (delibera n. 3/2006), svolte nell'anno 2006 e nell'anno 2007.

1. SERVIZIO DI ADOZIONE

L'adozione rappresenta una preziosa opportunità per i bambini che hanno subito abbandoni, perdite e che hanno sperimentato la mancanza, l'inadeguatezza e la discontinuità delle cure primarie indispensabili allo sviluppo. E' un'esperienza che può restituire condizioni adeguate di vita, di relazioni, di attaccamento, di sostegno alla crescita e di elaborazioni di eventi dolorosi e traumatici. E' un'esperienza, difficile, complessa che può portare a fallimenti, a disagi, a sofferenze sia nei bambini sia negli adulti. Non esiste un'adozione facile, il processo è delicato, pieno di incognite, di imprevisti. L'adozione è difficile perché parte da una duplice carenza, quella della coppia e del bambino, perché mette a confronto bisogni diversi, perché comporta un'assunzione di grande responsabilità, perché è una decisione che investe molte persone e riguarda tutta la vita.

Il Servizio Adozioni nazionali ed internazionali, in tutto il suo iter burocratico, viene gestito dall'Equipe Socio Sanitaria Integrata Adozione, composta da una psicologa e un'assistente sociale della Zona territoriale e da un'assistente sociale dell'Ambito. Negli anni 2006 e 2007, però, vista la mole di lavoro ha collaborato anche la psicologa del servizio affidi; nonostante ciò, rimane una lista d'attesa con notevoli ritardi nel rispondere alle adempimenti previste dalla legge.

I compiti dell'Equipe Integrata riportati nel Protocollo d'Intesa riguardano: l'informazione, valutazione d'idoneità, sostegno al nucleo adottivo e stesura della relazione finale. I dati riassuntivi di tale attività sono i seguenti.

a) Informare

Nel corso del 2007 sono stati organizzati tre gruppi di informazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione. Tali gruppi per la durata di tre incontri di due ore ciascuno, hanno coinvolto in totale n. 10 coppie.

b) Valutazione d'idoneità e stesura della relazione finale

Ciascuna coppia richiede un minimo di 6/7 colloqui di valutazione, con visita domiciliare aggiuntiva e la stesura della relazione al Tribunale per i Minorenni. L'intento del servizio non è solo quello di approfondire la conoscenza della coppia, di esplorare in profondità le sue motivazioni e le aspettative rispetto al bambino e alla genitorialità, ma è anche quello di aiutare le coppie a conoscere meglio sia i lati positivi sia le difficoltà connesse con il processo adottivo, consentendo ai coniugi di giungere ad una decisione consapevole in merito alla scelta adottiva.

Per la valutazione delle coppie disponibili all'adozione hanno collaborato tutti i membri dell'équipe integrata e in totale i dati sono i seguenti

anno 2006	dichiarazioni di disponibilità pervenute al servizio	n. 19
	valutazioni effettuate	n. 24
	relazioni d'aggiornamento	n. 13
anno 2007	dichiarazioni di disponibilità pervenute al servizio	n. 20
	valutazioni effettuate	n. 20

c) Sostenere il nucleo adottivo nella fase del post - adozione

Riguardo al post-adozione sono stati seguiti:

nel 2006 n. 6 minori

nel 2007 n. 10 minori

L'équipe inoltre ha offerto ai genitori momenti di formazione in gruppo finalizzati ad affrontare i cambiamenti dovuti all'accoglienza del figlio (o dei figli) nella famiglia e all'assunzione del ruolo genitoriale.

Nel 2006 sono stati effettuati n. 5 incontri che hanno coinvolto n. 9 coppie genitoriali

Nel 2007 sono stati aumentati a n. 8 incontri che hanno coinvolto n. 11 coppie genitoriali.

Situazione al 16.1.2008

- Coppie in attesa di valutazione: n. 8
- Percorso post-adozione avviato: n 15 coppie
- Coppie che hanno conferito l'incarico ad un ente autorizzato all'adozione internazionale e in attesa dell'abbinamento con un minore in stato d'abbandono: n. 12

2. SERVIZIO DI AFFIDO E APOGGIO FAMILIARE

2.1 Definizione dell'Organizzazione

L'organizzazione del Servizio di Affidamento ed Appoggio è definita formalmente dai seguenti atti approvati dal Comitato dei Sindaci:

- Deliberazione n. 21 in data 30/09/2005 “Approvazione testo definitivo del Protocollo di intesa per la gestione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi per l'assistenza dei minori”
- Deliberazione n. 24 in data 08/11/2005 “Costituzione Equipe Integrata d'Ambito per l'adozione e l'affidamento familiare – Designazione componente”
- Deliberazione n. 03 in data 20/01/2006 “Approvazione schema di regolamento per i servizi di Affidamento Familiare e Appoggio Familiare”
- Deliberazione n. 03bis in data 20/01/2006 “Adesione al Coordinamento Nazionale Servizi Affidamenti (CNSA)”
- Definizione della Modulistica amministrativa del Servizio di Affidamento e Appoggio
- Definizione della Modulistica Tecnica (richiesta del Servizio all'Ente comunale e Progetto di affidamento)

Il Servizio di Affidamento dell'Ambito T.S. IX come da Regolamento per i Servizi di Affidamento Familiare e Appoggio Familiare, **si articola su due livelli:**

- **Servizio Sociale Territoriale** (Ente Locale e/o Asur) con operatori professionisti assistenti sociali e psicologi che gestiscono le problematiche sui minori;
- **Equipe Socio Sanitaria Integrata** con sede centrale presso il Distretto Sanitario di Via Guerri a Jesi, composta da n. 2 Assistenti Sociali (una A.S. dei Comuni dell'Ambito T.S.IX

ed una del Consultorio ASUR ZT5) e due Psicologhe dell'Area Consultoriale dell'ASUR ZT5.

I compiti dell'Equipe Integrata Affidato , sono descritti all'interno dell'Art 7 del Regolamento di Affidato e Appoggio Familiare . In sintesi riguardano le seguenti aree:

- selezione dei nuclei affidatari; abbinamento famiglia affidataria- minore in collaborazione con i servizi territoriali del Comune e dell'ASUR ZT5
- supervisione dei progetti di affidato in corso attraverso verifiche periodiche
- gestione banca Dati Affidati
- sensibilizzazione, divulgazione ed informazione sull'Affidato e sulle problematiche della famiglia e dei minori in collaborazione con le associazioni di volontariato.

2.2 Modalità Operative

⇒ *Reperimento delle famiglie affidatarie /promozione e pubblicizzazione*

L'Equipe Integrata ha curato l'attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione in collaborazione con le Associazioni del Privato Sociale, del Volontariato e i servizi del Territorio, nonché la selezione e preparazione degli aspiranti affidatari.

Tra le disponibilità all'Affidato e Appoggio familiare inserite nelle Banche Dati , vi sono diverse famiglie con uno/due figli, alcuni nuclei senza figli e single impegnati per l'appoggio familiare, soprattutto con funzioni di sostegno educativo – scolastico. La maggior parte provengono dal Comune di Jesi, ma ci sono diverse presenze anche in altri Comuni dell'Ambito.

Per l'individuazione di persone disponibili si possono evidenziare quattro possibili scenari:

Accesso spontaneo: si presentano in modo spontaneo all'Equipe Integrata persone interessate ad esperienze di aiuto per le quali si imposta la prassi di selezione. A volte sono persone che si avvicinano al Servizio in quanto vedono l'Affidato come una via alternativa all'adozione. Inoltre possono essere persone che hanno partecipato a corsi di sensibilizzazione, oppure hanno appreso informazioni tramite l'attività di diffusione (vedi informazioni date su alcuni giornali e quotidiani locali o l'attività dei punti informativi all'interno degli spettacoli teatrali del Teatro Pirata)

Invio da Associazioni di Volontariato : sono persone che dopo aver frequentato un percorso formativo per l'Affidato, sono pervenute all'Equipe Integrata

Invio su Progetto: in alcune situazioni è l'operatore sociale e/o sanitario, che per un proprio progetto di Affidato individua o viene a conoscenza di una famiglia affidataria (parentale o eterofamiliare) disponibile per quella particolare situazione. In questo caso l'operatore invia informazioni dettagliate all'Equipe Integrata e nel processo di selezione c'è una certa partecipazione da parte dell'operatore stesso.

Invio da altre Equipe Territoriali: esiste uno scambio rispetto alle disponibilità delle famiglie per l'affidato tra varie Equipe sia a livello provinciale che regionale. Data la difficoltà di abbinamento, considerato il numero non elevato di famiglie affidatarie del nostro Ambito T.S. IX, si è usufruito anche di questo tipo di scambio.

La **Sensibilizzazione** è una delle azioni svolte in collaborazioni con le Associazioni di Volontariato OIKOS e Consultorio *La famiglia* di Jesi che concorda con l'Equipe e con l'Ambito T.S. IX la progettazione, le modalità di svolgimento e la calendarizzazione delle azioni decise.

In linea di massima si sono individuati due periodi di promozione:

- periodo autunnale
- periodo primaverile.

Si sono organizzati momenti di sensibilizzazione sul tema affido e sulle problematiche minorili, si sono date diffusioni di informazioni attraverso l'attivazione di diversi canali di diffusione a più ampio spettro :

- Attivazione da aprile a maggio 2006, (Progetto *Famiglie aperte e solidali*) di una **campagna informativa** attraverso una serie di incontri, rivolti alle Scuole di ogni ordine e grado, alle Associazioni , alle Parrocchie per promuovere il Servizio di Appoggio Familiare con funzione di prevenzione del disagio minorile, ed un ciclo di incontri rivolti alla cittadinanza.
Tali incontri sono stati organizzati nei Comuni di riferimento dell'area degli Uffici di Promozione Sociale, Cupramontana, Belvedere O. Maiolati Spontini e Cingoli con la presenza di esperti dell'Area Minorile e testimonianze di esperienze.
Complessivamente si sono registrate circa 110 presenze.
- **Seminario di lancio** del progetto *Famiglie Aperte e solidali* e conoscenza dell'iniziativa del Servizio Appoggio Familiare *“LE PROVOCAZIONI DEL DISAGIO MINORILE La famiglia come risorsa. Tra nuovi bisogni e percorsi innovativi”* Jesi, 21 novembre 2006 (Fondazione Colocci). Complessivamente sono state registrate circa 100 presenze.
- **incontri-dibattiti** rivolti alla cittadinanza, sull'esperienza dell' Affido *Famiglia di oggi e spazi per l'accoglienza* il 18 Aprile 2007 a Jesi presso la Circostrizione S. Francesco ed incontri sulle problematiche minorili, realizzati dall'Associazione OIKOS il *19 ottobre 2007 e 16 novembre 2007 (L'Infanzia negata: il maltrattamento e l'abuso sui minori e Maltrattamento Minorile: la rete del prendersi cura)*
- Attivazione di *sportelli informativi* negli spettacoli della stagione Teatro Ragazzi 2006/07 e 2007/08 gestiti dagli operatori delle Associazioni di volontariato OIKOS e Consultorio *La famiglia* nei Comuni di Jesi (Teatro S. Floriano e Pergolesi) Maiolati S. , Montecarotto, San Marcello,
- **Incontri nelle scuole** con insegnanti e genitori presso le scuole Elementari di Jesi e Maiolati S. degli Istituti S. Francesco e Istituto Jesi- Monsano e Carlo Urbani . Per l'anno 2008 verranno realizzati, in collaborazione con il Teatro Pirata, *laboratori teatrali con spettacoli a fine anno scolastico* da parte dei bambini delle Scuole Elementari di Monsano, Maiolati S. e Jesi (Istituto Comprensivo Jesi – Monsano, Istituto Carlo Urbani e Istituto Lorenzo Lotto)
- **Informazioni inviate tramite mailing list** di alcune Associazioni di Volontariato, quali Centro Servizi Volontariato, Teatro Pirata, Azione Cattolica, ...,
- **inserti su quotidiani e giornali locali** quali Jesi e La Sua Valle, Il Resto del Carlino, Il Messaggero, Portobellos, Il Corriere Adriatico, alcuni giornalini locali dei Comuni, ..
- informazioni tramite contatti personali ai Parroci delle Parrocchie locali, **organizzazione di gruppi di approfondimento** all'interno di alcune associazioni di volontariato che hanno mostrato particolare interesse (Diletta ONLUS di Castelplanio)
- creazione di apposito **link** nel sito dell'Ambito IX con informazioni rispetto all'appoggio familiare ed affido.

⇒ ***Selezione Nuclei affidatari e Formazione***

Per quanto riguarda la **selezione dei nuclei affidatari**, ciascuna coppia (o single) richiede un numero minimo di 3/4 colloqui di valutazione con visita domiciliare aggiuntiva . Successivamente viene attivata la proposta di abbinamento della famiglia affidataria – minore in collaborazione con i servizi territoriali competenti del comune dell'Ambito Territoriale IX e della ASUR ZT 5.

L'avvio di affidi familiari richiede colloqui aggiuntivi di valutazione al fine di definire il progetto di aiuto . La famiglia affidataria viene considerata per i suoi aspetti di positività nella logica per cui non esiste una famiglia ottimale, ma esiste una famiglia “sufficientemente buona” per una situazione particolare. Per un buon abbinamento devono essere considerate sia le caratteristiche della famiglia affidataria, che le caratteristiche del minore e della sua famiglia naturale.

Gli obiettivi del **percorso di conoscenza** possono ricondursi :
al fornire informazioni sull'affido, allo scopo di consentire ai candidati di comprendere la peculiarità dell'esperienza;

all'acquisire informazioni sugli aspiranti affidatari compresi gli eventuali figli.

Pertanto al termine di ciascun iter di conoscenza gli operatori dell'equipe integrata rilevano i seguenti dati:

Informazioni anagrafiche

Storia e profilo del signor/a, o della coppia/Organizzazione attuale / figli

Motivazioni all'affido familiare (in particolare si pone attenzione al verificare l'assenza di motivazioni esclusivamente affilative nei confronti di un bambino in affido)

Preparazione alle problematiche dell'affido

Disponibilità a collaborare con la rete dei servizi;

Disponibilità a relazionarsi con le famiglie di origine dei minori

Alle famiglie che si rendono disponibili viene richiesta la partecipazione ad un **percorso formativo**.

Tale percorso ha il compito di:

- approfondire la tematica dell'affido nel suo complesso
- far acquisire delle nozioni base sulle cause del disagio dei minori;
- approfondire i temi legati al lavoro di rete, soprattutto per quanto riguarda l'importanza di seguire un progetto.

Gli **incontri formativi rivolti alla cittadinanza** realizzati in questi due anni sono:

n. 4 Incontri formativi – *Progetto Per fortuna che c'è un vicino* a Jesi anno 2006

n. 4 Incontri formativi – *Progetto Per fortuna che c'è un vicino* a Filottrano anno 2006

Incontro dibattito 19 ottobre 2007 e 16 novembre 2007- Jesi (Fondazione Colocci)

- *L'infanzia negata : il maltrattamento e l'abuso sui minori*
- *Maltrattamento minorile la rete del prendersi cura*

Inoltre l'Equipe ha promosso anche la realizzazione di corsi di formazione e seminari pubblici per **operatori del settore pubblico e privato**, insegnanti degli istituti Comprensivi e Secondari del territorio del nostro Ambito, quali:

Corso di formazione *Valutazione della Genitorialità* 23 febbraio, 23 marzo, 11 maggio 2006

Jesi, (Distretto Via Guerri ASUR ZT 5)

Seminari 19 ottobre 2007 e 16 novembre 2007; 7 dicembre 2007 – Jesi (Fondazione Colocci)

- *Dalla rilevazione del disagio minorile alla segnalazione : ruoli e compiti degli operatori nella rete dei servizi*
- *Costruire e rafforzare il lavoro di rete*
- *Il lavoro direte tra autorità giudiziaria, Enti locali e servizi Territoriali. Criticità, procedure e buone prassi*

Gestione Banca Dati

I dati delle disponibilità raccolte, gli affidi ed appoggi avviati vengono registrati in Banche Dati specifiche, aggiornate periodicamente: Banca Dati Affidato, Banca Dati Appoggi, Banca Dati Famiglie disponibili; Banca Dati famiglie interessate (persone che hanno lasciato il proprio nominativo per la partecipazione ad eventi formativi, non ancora resesi disponibili)

A novembre 2007, risultano in affido **n. 20 minori**, di cui 15 con provvedimenti giudiziari e 5 come affidi consensuali. Degli affidi giudiziari, molti si prolungano da diversi anni, con minori in età adolescenziale. Il **totale delle famiglie affidatarie** residenti nei Comuni del nostro Ambito T.S. IX,

ammontano a **n. 34**, di cui n. 12 impegnate in affidi e appoggi familiari, n. 22 famiglie e single non impegnate ma valutate positivamente dall'Equipe Affido. (Per ulteriori dettagli vedi Allegati).

⇒ ***Il Progetto Affido***

Fase di Avvio dell'Affido

Il Servizio Sociale Territoriale, che detiene la titolarità del caso, effettua una valutazione multidimensionale della situazione delle famiglie multiproblematiche che comprende la valutazione del contesto di vita del minore, la valutazione relazionale del nucleo e della famiglia allargata, evidenziando punti di forza e criticità. Tale Servizio trasmette, dopo valutazione, la richiesta di famiglia affidataria all'Equipe Integrata per la ricerca della famiglia più idonea per quello specifico progetto di aiuto.

Monitoraggio e Valutazione dei progetti di affido e appoggio

I Servizi Territoriali (Ente Locale e/o ASUR), incaricati del caso, mantengono contatti costanti con il minore, la famiglia d'origine e la famiglia affidataria, con l'Autorità Giudiziaria e i Servizi della Giustizia Minorile. *Informano gli affidatari sui propri doveri, sui metodi dell'esercizio dei poteri loro riconosciuti e sui propri diritti, con particolare riguardo al contributo economico..inoltre sostengono gli affidatari nell'accoglienza del minore, nella gestione del quotidiano e degli incontri minori/familiari.* (Art. 10 – Regolamento di Affido e appoggio Familiare)

Periodicamente i progetti vengono **monitorati** con gli operatori dell'Equipe Integrata, al fine di verificare l'andamento generale del programma, l'evoluzione della situazione, la durata e la verifica degli obiettivi definiti nel progetto.

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti possono essere ricondotti ai seguenti punti :

Uniformità ed omogeneità del servizio di Affido con l'approvazione del regolamento da parte dei comuni dell'Ambito T.S: IX;

Avvio di un **gruppo di condivisione** da parte delle **famiglie affidatarie** che in collaborazione con gli operatori dell'Equipe integrata svolge attività di promozione negli incontri informativi rivolti alla cittadinanza. Il gruppo è attivo con incontri a cadenza mensile da settembre 2006 a cui partecipano, in numero esiguo, anche le famiglie in attesa di un abbinamento. Lo scopo di questo gruppo è di fornire uno spazio collettivo di confronto e riflessione sull'esperienza in atto, di condividere i vissuti con altre famiglie, di sollecitare forme di aiuto e di scambio con l'aiuto degli operatori nel definire le difficoltà .

Creazione **Banca Dati** famiglie e single d'appoggio;

Conoscenza da parte dei cittadini del Servizio; sviluppo di una **rete di aiuto** tra Associazioni, Sviluppo della politica locale di recupero delle reti di **buon vicinato**; migliore integrazione tra famiglie straniere e famiglie locali.

4. PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL SERVIZIO

.Azioni in CONTINUITA' con quanto avviato, al fine di creare stabilità al Servizio:

Avvio del corso di formazione per famiglie affidatarie co – progettato con le associazioni OIKOS e Consultorio La famiglia di Jesi a fine marzo e **Rinnovo dell'attività di informazione alla cittadinanza** : occorre creare maggiore raccordo con le realtà presenti a livello territoriale in ogni singolo Comune (Rete delle Associazioni presenti, cooperazione, parrocchie, scuole..)

L'attività relativa ai *punti informativi* previsti nei teatri continua a Jesi (Teatro Pergolesi) per il mese di gennaio e febbraio.

Per quanto riguarda le **iniziative di sensibilizzazione**, in collaborazione con il Teatro Pirata è prevista a fine maggio, la realizzazione di **spettacoli teatrali sui temi dell'Affido** da parte dei bambini delle Scuole Elementari degli Istituti Comprensivi Lorenzo Lotto, Carlo Urbani e Jesi – Monsano. I temi di accoglienza ed ospitalità sono stati affrontati all'interno della didattica scolastica da parte delle insegnanti, gli operatori dell'Equipe Integrata Affido a tal fine hanno avuto contatti e scambi rispetto al conoscere contenuti legislativi, sociali e psicologici dei temi dell'affido e dell'appoggio familiare.

Supervisione di un esperto esterno (Dott. Marco Chistolini, psicologo e psicoterapeuta, consulente Equipe Affido di Comuni e/Aziende Sanitarie a livello nazionale) ai **Progetti di Affido** per gli operatori sociali – aprile maggio 2008.

Azioni progettuali per lo SVILUPPO FUTURO del Servizio:

Sperimentazione di Progetti con carattere innovativo

Sperimentazione del progetto di accoglienza familiare *B e B Pernottamento e Prima Colazione* rivolto a minori stranieri di anni 16/17 non accompagnati e minori italiani presenti nelle comunità educative, con il coinvolgimento a livello provinciale delle Equipe Affido per un progettualità unica da presentare ai competenti Responsabili della Regione Marche per il finanziamento delle azioni.

Promozione del **servizio di Appoggio Familiare** in particolare per la **funzione educativo scolastico**, verso giovani (24 – 25 anni) che hanno concluso l'esperienza di Servizio Civile, desiderosi di continuare in percorsi di aiuto e solidarietà .

Maggiore raccordo con alcune agenzie di comunicazione quali teatri, cinema, .. per la progettazione di azioni di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni alla cittadinanza.

5. CONCLUSIONI

La complessità dell'Affidamento Familiare prevede interventi di tipo culturale, sociale e sanitario che possono essere validamente affrontati solo se assunti attraverso il lavoro integrato degli operatori appartenenti a differenti Servizi Territoriali e all'interno di una presa in carico globale del minore e delle sua famiglia. In questo periodo di attività, l'Equipe Integrata ha cercato di valorizzare una cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, quale patrimonio da recuperare nel nostro territorio, ponendo altresì attenzione agli aspetti metodologici dei progetti di affido e appoggio.

Rispetto alla collaborazione con le Associazioni di volontariato, OIKOS e Consultorio *La famiglia* cui è riconosciuto il ruolo di promozione e sostegno delle relazioni familiari nel nostro territorio, si è lavorato al fine di costruire una prassi condivisa di co – progettazione delle azioni di sensibilizzazione e formazione delle famiglie affidatarie, stimolando, una collaborazione significativa nel rispetto delle diverse identità professionali, dei ruoli e delle funzioni. E' comunque fondamentale costruire le basi per una progettazione più ampia, allargata ad altri Enti del Privato

Sociale, per la gestione di azioni di sensibilizzazioni rivolte alla comunità e di progetti di affido con carattere innovativo al fine di ottimizzare le risorse messe in atto.

Si è cercato di lavorare al fine di impostare una metodologia operativa che punti su una maggiore cura del rapporto con le famiglie affidatarie, ponendo attenzione a mantenere contatti e colloqui con continuità e frequenza, su una meglio definita progettazione dei percorsi di affido, e su un coinvolgimento puntuale della rete degli operatori competenti sui casi.

Riteniamo importante in prospettiva futura, la **creazione di un luogo**, spazio fisico e relazionale, dedicato alle problematiche ed esigenze della famiglia nel suo complesso, con operatori del pubblico in collaborazione con il privato, che accolgono e rispondono alle richieste coniugando bisogni e risorse.

Inoltre, si vuole approfondire il rapporto con l’Autorità giudiziaria al fine di attivare momenti di confronto sulla definizione di principi e linee operative relativi a settori critici quali:

- gli affidi familiari per situazioni urgenti di allontanamento del minore
- situazioni di “cronicità della famiglia naturale” e di lunga permanenza in comunità.

Di particolare importanza rappresenta l’adesione del Comune di Jesi, quale Ente capofila dei Comuni dell’Ambito T.S. IX, al Coordinamento Nazionale Servizi Affidato, dove partecipano tutti i Comuni d’Italia che si occupano di politiche di minori e Affidato. Dallo scambio e confronto delle esperienze a livello nazionale, si apprendono spunti fondamentali per l’individuazione di linee guida e strumenti operativi per il Servizio di Affidato, nonché progetti innovativi da riproporre nella nostra realtà locale.

In capo agli Enti Comunali rimangono le linee di indirizzo politico, le linee di tipo tecnico e di organizzazione del Servizio di Affidato e Appoggio Familiare sono gestite in collaborazione con l’ASUR ZT 5.

6. ALLEGATI

- DATI ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE DISPONIBILI PER AFFIDO E APPOGGI FAMILIARI;
- DATI AFFIDI E APPOGGI ATTIVATI
- Modello RICHIESTA FAMIGLIA AFFIDATARIA;
- Modello PROGETTO AFFIDO/APPOGGIO FAMILIARE;

INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE/INFORMAZIONE	ANNO 2006		ANNO 2007	
	n. incontri	n. presenze	n.incontri	n. presenze
<p align="center">Progetto Famiglie aperte e Solidali</p> n. 4 Incontri rivolti alle Associazioni, Scuole, Parrocchie n. 4 incontri rivolti alla cittadinanza Comune di Cupramontana Comune di Cingoli Comune di Maiolati S. Comune di Belvedere O.	2	25		
Seminario <i>“LE PROVOCAZIONI DEL DISAGIO MINORILE La famiglia come risorsa. Tra nuovi bisogni e percorsi innovativi”</i> Jesi, 21 novembre 2006	2	40		
Seminario <i>“LE PROVOCAZIONI DEL DISAGIO MINORILE La famiglia come risorsa. Tra nuovi bisogni e percorsi innovativi”</i> Jesi, 21 novembre 2006	2	25		
Seminario <i>“LE PROVOCAZIONI DEL DISAGIO MINORILE La famiglia come risorsa. Tra nuovi bisogni e percorsi innovativi”</i> Jesi, 21 novembre 2006	2	20		
Seminario <i>“LE PROVOCAZIONI DEL DISAGIO MINORILE La famiglia come risorsa. Tra nuovi bisogni e percorsi innovativi”</i> Jesi, 21 novembre 2006	1	80		
incontro-dibattito <i>Famiglia di oggi e spazi per l'accoglienza Jesi</i> 18 Aprile 2007			1	35
Incontri nelle scuole: Scuole Elementari di Jesi e Maiolati S. degli Istituti S. Francesco e Istituto Jesi-Monsano e Carlo Urbani			3	Stima di 120 genitori-insegnanti
incontro-dibattito <i>L'Infanzia negata: il maltrattamento e l'abuso sui minori Jesi, 19 ottobre 2007</i>			1	10
incontro-dibattito <i>Maltrattamento Minorile: la rete del prendersi cura Jesi, 16 novembre 2007</i>			1	20
INCONTRI DI FORMAZIONE RIVOLTI ALLA CITTADINANZA	ANNO 2006		ANNO 2007	
	n. incontri	n. presenze	n.incontri	n. presenze
<i>Progetto Per fortuna che c'è un vicino</i>	Jesi 4 Filottrano 4	Stima di 15/20 presenze ad incontro		
INCONTRI DI FORMAZIONE RIVOLTI AD OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI	ANNO 2006		ANNO 2007	
	n. incontri	n. presenze	n.incontri	n. presenze
<i>Corso di formazione Valutazione della Genitorialità</i> 23 febbraio, 23 marzo, 11 maggio 2006	3	Stima di 210		
Seminari: <i>Costruire e rafforzare il lavoro di rete - 19ottobre2007</i> <i>Dalla rilevazione del disagio minorile alla segnalazione</i> 16 novembre 2007 <i>Il lavoro direte tra autorità giudiziaria, Enti locali e servizi Territoriali. Criticità, procedure e buone prassi</i> 7 dicembre 2007			3	Stima di 240
DATI AFFIDO E APPOGGIO	2006		2007	
Richieste di affido	10		2	
Richieste di appoggio familiare	6		9	
Famiglie disponibili per affido (formate – valutate)	10		14	
Famiglie disponibili per appoggio familiare	15		26	

TABELLA AFFIDI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX

COMUNE Residenza	N. MINORI IN AFFIDO	TIPOLOGIA AFFIDO		FAMIGLIA AFFIDATARIA		
		CONSENSUALE	GIUDIZIALE	PARENTE	FAM. AFF. RESID.AMBITO IX	FAM. AFF. RES.FUORI AMBITO IX
JESI	6	1	5	n.2 Jesi	n. 2 Jesi	2
CINGOLI	2	-	2	n. 1 Cingoli		1
MONTECAROTTO	1	-	1	n.1 Montecarotto	-	-
APIRO	4	-	4	-	-	3
S.M.NUOVA	1	-	1	-	-	1
M. ROBERTO	1	1		-	n. 1Castelbellino	-
ROSORA	3	3		-	-	2
FANO	2	-	2	n. 1Maiolati		-
TOT.	20	5	15	5	3	9

nota bene: ci sono delle famiglie che hanno in affido due minori

Aggiornamento novembre 2007
TABELLA APPOGGI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX

APPOGGI IN CORSO

MINORE		FAMIGLIA AFFIDATARIA D'APPOGGIO	
N. Minori	RESIDENZA	N. FAMIGLIE	RESIDENZA
N. 7	Jesi	N. 7	Jesi
N.1	Filottrano	N.1	Filottrano
N.1	S.Paolo	N.1	S. Marcello

APPOGGI CONCLUSI

MINORE		FAMIGLIA AFFIDATARIA D'APPOGGIO	
N. Minori	RESIDENZA	N. FAMIGLIE	RESIDENZA
N.1	Jesi	N.1	Jesi
N.1	Castellbellino	N.1	Castellbellino
N.1	Staffolo	N.1	Castellbellino
N.1	Monsano	N.1	Monsano

TABELLA FAMIGLIE AFFIDATARIE DISPONIBILI PER AFFIDI E APPOGGI

N. DISPONIBILITA'	TIPOLOGIA	COMUNE RESIDENZA
N. 8	Appoggio	Jesi
n. 1	Affido	Jesi
N. 1	Appoggio	Morro D'Alba
N. 1	Appoggio	Monsano
N. 1	Appoggio	Cupramontana
N. 1	Appoggio	P.S.Marcello
N. 2	Appoggio	Castelplanio
n. 1	App./Affido	Castelplanio
N. 1	Appoggio	Filottrano
n. 1	App./Affido	Cingoli
N. 2	Appoggio	Cingoli
N. 1	Appoggio	Castellbellino
n. 1	Affido	Monsano
TOT. Disp. APPOGGI: 18		
TOT. Disp. AFFIDI: 4		

TOTALE FAMIGLIE AFFIDATARIE AMBITO T.S. IX	
TOTALE	34
Di cui FAMIGLIE IMPEGNATE IN AFFIDO	3
Di cui FAMIGLIE IMPEGNATE IN APPOGGI	9
Di cui FAMIGLIE ATTUALMENTE DISPONIBILI	22